

## (( Donne ))

Bandire dallo schermo l'uomo in una pellicola della quale egli è, nelle vesti di marito, protagonista continuo era un tentativo quasi disperato: per superarlo il regista Cukor si è affidato — e con successo — ad un'abilissima sceneggiatura (forzatamente legata al testo della commedia della Booth e che per questo e per l'obbligato gioco meccanico di porte, di episodi riferiti o di telefonate decisive frena, talvolta, il garbato ritmo narrativo) e ad una « verve » festosa e pirotecnica nelle scene e nei dialoghi. Ed è appunto per queste due qualità che il film — sostanzialmente antidivorzista — regge e diverte: soprattutto per la splendida e brillante recitazione, ricca di ilarità e mordente, da parte di un eccezionale complesso di interpreti che finiscono con l'essere essenzialmente donne, pettegole ed agitate, epperò assai naturali, vivaci e ridicole.